



# ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 9984/14

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 22 MAGGIO 2014)

L'anno duemilaquattordici, il giorno di giovedì ventidue del mese di maggio, alle ore 14,00, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 MARINO IGNAZIO ROBERTO MARIA....	<i>Sindaco</i>	7 IMPROTA GUIDO.....	<i>Assessore</i>
2 NIERI LUIGI.....	<i>Vice Sindaco</i>	8 LEONORI MARTA.....	“
3 BARCA FLAVIA.....	<i>Assessore</i>	9 MARINO ESTELLA.....	“
4 CATTOI ALESSANDRA.....	“	10 MASINI PAOLO.....	“
5 CAUDO GIOVANNI.....	“	11 OZZIMO DANIELE.....	“
6 CUTINI RITA.....	“	12 PANCALLI LUCA.....	“

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Cattoi, Caudo, Improta, Marino, Masini, Ozzimo e Pancalli.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

A questo punto gli Assessori Improta e Pancalli escono dall'Aula.

(O M I S S I S)

### Deliberazione n. 150

#### **Piano di intervento per il Sostegno Abitativo per il biennio 2014/2015, ai sensi della deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 470 del 17 dicembre 2013 e della deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 136 del 25 marzo 2014.**

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 23 maggio 2005 sono state definite le linee programmatiche delle Politiche abitative e dell'emergenza abitativa nell'Area Capitolina Romana prevedendo l'istituzione dei Centri di Assistenza Abitativa Temporanea – C.A.A.T., al fine di offrire una adeguata assistenza abitativa transitoria a situazioni emergenziali;

Che la questione dell'emergenza abitativa rappresenta per Roma Capitale una delle problematiche sulle quali maggiormente si riversa l'attenzione dell'Amministrazione Capitolina, in considerazione anche del fatto che numerose concause hanno contribuito negli anni ad aggravare la situazione di disagio abitativo delle famiglie;

Attesa la constatazione che la realtà capitolina evidenzia numerose e frequenti situazioni di disagio abitativo dovute anche al sovraffollamento di appartamenti, di insediamenti ed occupazioni in luoghi non adatti alla residenzialità;

Che l'Amministrazione di Roma Capitale interviene nell'ambito della complessa questione delle Politiche Abitative attraverso l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ai sensi della Legge della Regione Lazio n. 12 del 6 agosto 1999 nonché del Regolamento della Regione Lazio n. 2 del 20 settembre 2000 ed altresì mediante i servizi di accoglienza erogati attraverso i Centri di Assistenza Abitativa Temporanea – C.A.A.T. costituiti da strutture immobiliari di proprietà di Roma Capitale o dalla stessa condotte in locazione ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 23 maggio 2005;

Tenuto presente che con la deliberazione n. 368 del 13 settembre 2013 la Giunta Capitolina ha approvato le linee guida in materia di interventi per l'edilizia abitativa al fine del superamento dei citati Centri di Assistenza Abitativa Temporanea – C.A.A.T. e per la trasformazione degli interventi di sostegno abitativo erogati in assegnazione di alloggi di ERP o in contributo all'affitto per gli aventi diritto;

Che con il citato provvedimento è stato deliberato di non rinnovare i contratti già scaduti, quelli di prossima scadenza e disdire tutti i contratti di locazione nei modi previsti dagli stessi, relativa ai Centri di Assistenza Abitativa Temporanea – C.A.A.T. nonché di prevedere, per i nuclei familiari in uscita da dette strutture, apposite misure volte a consentire l'accesso al mercato privato della locazione, qualora non utilmente collocati nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di ERP;

Atteso che, nello specifico, detta deliberazione ha previsto l'individuazione, con successivo provvedimento, dell'erogazione di un "Buono Casa" consistente in un buono uscita "una tantum" di Euro 5.000,00 congiuntamente ad un contributo mensile fino a Euro 700,00, contestualmente alla sottoscrizione di contratti di locazione, regolarmente registrati, per la durata del rapporto contrattuale che non potrà essere inferiore a 4 anni;

Considerato che si rende necessario modificare parzialmente detta deliberazione Giunta Capitolina n. 368/2013 nel senso di prevedere il valore massimo del contributo mensile fino ad Euro 800,00 anziché fino ad Euro 700,00 come stabilito dalla medesima;

Tenuta presente la deliberazione della Giunta Capitolina n. 384 del 25/26 ottobre 2013 avente per oggetto "Approvazione del nuovo assetto della macrostruttura capitolina e del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale" con la quale è stato disposto che, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Capitolina n. 368/2013, le attività correlate alla cessazione dei C.A.A.T. e alla trasformazione degli interventi di sostegno abitativo erogati attraverso i suddetti C.A.A.T. in assegnazione in locazione di alloggi di ERP o in erogazione di contributo all'affitto per gli aventi diritto sono attribuite al Dipartimento Politiche Abitative;

Atteso che a seguito di quanto stabilito dalla succitata deliberazione della Giunta Capitolina n. 384/2013 il sistema dei C.A.A.T., – già gestito nell'ambito di Roma Capitale attraverso una divisione di competenze tra il Dipartimento Politiche Abitative ed il Dipartimento Politiche Sociali – risulta essere attualmente incardinato nell'ambito delle competenze del Dipartimento Politiche Abitative;

Che in ragione di quanto detto il Dipartimento Politiche Abitative oltre alla gestione delle n. 13 strutture di assistenza abitativa temporanea ha incrementato la gestione, nei mesi di novembre e dicembre 2013, delle competenze relative alle n. 18 strutture già gestite dal Dipartimento Politiche Sociali;

Tenuto presente che con la memoria approvata nella seduta del 20 febbraio 2014 la Giunta Capitolina, al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi previsti dalle linee guida di cui alla citata deliberazione Giunta Capitolina n. 368/2013 ha impartito al Dipartimento Politiche Abitative i seguenti indirizzi per l'anno 2014:

- predisposizione degli atti volti alla creazione di un elenco dei nuclei familiari, inseriti nei C.A.A.T, che manifestino l'interesse all'erogazione del buono casa, previa verifica dei requisiti e delle condizioni socio-economiche;

- attivazione delle verifiche sul mantenimento del possesso dei requisiti da parte degli attuali assegnatari di alloggi ERP;
- attuazione delle procedure per il recupero degli alloggi ERP;
- attivazione delle verifiche sul mantenimento del possesso dei requisiti da parte dei nuclei inseriti nei C.A.A.T.;
- di dare mandato al Dipartimento Politiche Abitative di definire con successivo specifico provvedimento i criteri e le modalità per l'erogazione del "Buono Casa" destinato ai nuclei familiari inseriti nei Centri di Assistenza Abitativa Temporanea (C.A.A.T.);
- di garantire per l'anno 2014 la non interruzione dei servizi erogati attraverso i C.A.A.T., sulla base delle necessità dei nuclei familiari aventi titolo ed attualmente inseriti negli stessi ed in ragione delle risultanze delle azioni volte al superamento graduale dei C.A.A.T. stessi.

Considerato che con la deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 470 del 17 dicembre 2013 è stato approvato il Programma regionale 2013 di interventi finalizzati al soddisfacimento di esigenze abitative finalizzando adeguate somme a Roma Capitale ed ai distretti socio assistenziali del Lazio per l'elaborazione e la presentazione di un "Piano di intervento per il sostegno abitativo" volto a fronteggiare stati di bisogno connessi alla situazione abitativa;

Atteso che detta deliberazione prevede la necessità di elaborazione di un "Piano di intervento per il sostegno abitativo" sulla base delle seguenti linee di priorità di sostegno:

- a. integrazione parziale o rimborso totale del canone di locazione previsto da regolare contratto;
- b. ospitalità temporanea in situazioni contingenti non prevedibili e non risolvibili diversamente, per una durata definita ed evitando interventi massivi;

Che con la determinazione della Direzione Regione Lazio Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport n. G05811 del 20 dicembre 2013 è stata destinata a Roma Capitale per l'annualità 2013 la somma di Euro 7.182.003,00 per il finanziamento del Piano suddetto da presentare alla Regione Lazio entro il 31 marzo 2014;

Che con la deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 136 del 25 marzo 2014 sono stati concretizzati nella "Misura 6: Inclusione Sociale – Sottomisura 6.2 Contrasto al disagio abitativo" gli interventi, le caratteristiche ed i finanziamenti per le annualità 2013 e 2014 con cui, da una parte viene confermata la ripartizione a Roma Capitale per l'anno 2013 la somma di Euro 7.182.003,00 mentre dall'altra viene previsto per l'anno 2014 un ulteriore finanziamento pari ad Euro 5.005.639,00;

Che con la medesima deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 136 del 25 marzo 2014 è stato previsto che il massimale di spesa risultante dalle somme assegnate per il 2013 e il 2014 potrà essere speso negli anni 2014 e 2015 in relazione alle effettive esigenze e bisogni del territorio, senza che vi siano tetti annuali di spesa, ma nel biennio secondo la programmazione distrettuale da presentare entro la nuova data del 20 maggio 2014;

Che in ragione di quanto sopra rappresentato si rende necessaria la predisposizione del "Piano di intervento per il sostegno abitativo" di Roma Capitale per il biennio 2014/2015 sulla base dei bisogni della popolazione capitolina e dei seguenti criteri e priorità stabiliti dalle citate deliberazioni della Giunta Regione Lazio:

- specifiche fragilità nelle quali si trovano le persone anziane e/o non autosufficienti con redditi minimi;
- situazioni caratterizzate dall'estrema urgenza;
- bisogno socio economico con impossibilità oggettiva di pagare l'affitto dell'alloggio;
- soggetti con alto rischio di emarginazione;

Atteso l'attuale coacervo di interventi che Roma Capitale eroga in tale ambito appare necessario rilevare come all'interno dei Centri di Assistenza Abitativa Temporanea – C.A.A.T., attualmente gestiti dal Dipartimento Politiche Abitative, insistono nuclei e singoli le cui condizioni di fragilità sociale e psicologica, derivate sia da caratteristiche personali come da fattori determinatisi nelle storie di vita che non sarebbero risolte appieno mediante l'erogazione degli interventi alternativi previsti dalla deliberazione della Giunta Capitolina n. 368/2013 (ad esempio il Buono Casa);

Valutato che, per tali situazioni, l'Amministrazione – sia al fine di consentire una maggiore protezione a tali tipologie di nuclei familiari nonché offrire idonei contesti volti ad accrescerne le potenzialità di autonomia, evitando rischi di solitudine e abbandono, sia per evitare conseguenze negative nel sistema di relazione con i proprietari – ritiene opportuno rendere disponibile un sistema di accoglienza nel quale alla risposta di soluzione alloggiativa possa abbinarsi un'attività di promozione verso il miglioramento delle condizioni tramite il collegamento con le reti di servizi territoriali per favorirne il benessere con occasioni formative e lavorative atte a svilupparne l'autonomia;

Che tale sistema dovrà prevedere la costruzione di offerte alloggiative adeguate alle finalità sopra descritte anche con l'organizzazione di un nucleo di servizio sociale quale valutatore delle situazioni di fragilità e attivatore/coordinatore dei progetti di aiuto alle persone;

Che, così come già evidenziato nella memoria approvata dalla Giunta Capitolina del 26 febbraio 2014, l'attuazione delle linee guida stabilite dalla deliberazione della Giunta Capitolina n. 368/2013 comporta una graduale modalità di intervento al fine di raggiungere l'obiettivo del superamento dei C.A.A.T. attraverso forme alternative di intervento;

Che proprio al fine di consentire e favorire al massimo grado la condivisione e la realizzazione degli interventi in argomento appare indispensabile assicurare un regime transitorio nell'anno 2014 che preveda il mantenimento della erogazione dei servizi di assistenza alloggiativa nelle more della concreta realizzazione degli interventi alternativi volti al superamento dei C.A.A.T. in argomento;

Che in ragione di quanto detto si rende indispensabile strutturare le azioni del "Piano di intervento per il sostegno abitativo" di Roma Capitale per il biennio 2014/2015 sulla base della seguente tripartizione di interventi concreti:

- 1) Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea volto a fronteggiare situazione di emergenza e bisogno di garantire una adeguata sistemazione alloggiativa a nuclei che versano in particolari stati di bisogno;
- 2) Erogazione del "Buono Casa" previsto dalla deliberazione della Giunta Capitolina n. 368/2013 destinato agli attuali nuclei accolti all'interno delle strutture di assistenza abitativa temporanea C.A.A.T. gestita dal Dipartimento Politiche Abitative finalizzato a creare una forma alternativa di aiuto temporaneo per il pagamento dell'affitto di immobile per abitazione;
- 3) Erogazione del "Contributo all'affitto" previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 163 del 6/7 agosto 1998 destinato ai nuclei che versano in particolari condizioni psico-socio-economiche per eventi particolari la cui gestione concreta viene affidata ai Municipi quali forma di decentramento;

Che in ragione dei finanziamenti regionali destinati a Roma Capitale, come sopra descritti si rende necessario prendere atto della quantificazione e ripartizione delle somme di Euro 7.182.003,00 ed Euro 5.005.639,00 che saranno destinate al "Piano di intervento per il sostegno abitativo" di Roma Capitale per il biennio 2014/2015 come di seguito:

- Euro 7.182.003,00 destinati alle azioni di intervento di cui al precedente punto 1) Servizio di assistenza abitativa temporanea;
- Euro 2.755.639,00 destinati alle azioni di intervento di cui al precedente punto 2) Buono Casa;

- Euro 2.250.000,00 destinati alle azioni di intervento di cui al precedente punto 3) Contributo all'affitto;

Che si rende quindi necessaria la predisposizione del "Piano di intervento per il sostegno abitativo" di Roma Capitale per il biennio 2014/2015 articolando il medesimo attraverso le seguenti azioni di intervento:

- 1) Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea volto a fronteggiare situazione di emergenza e bisogno di garantire una adeguata sistemazione alloggiativa a nuclei che versano in particolari stati di bisogno;
- 2) Erogazione del "Buono Casa" previsto dalla deliberazione della Giunta Capitolina n. 368/2013 destinato agli attuali nuclei accolti all'interno delle strutture di assistenza abitativa temporanea C.A.A.T. gestita dal Dipartimento Politiche Abitative finalizzato a creare un forma alternativa di aiuto temporaneo per il pagamento dell'affitto di immobile per abitazione;
- 3) Erogazione del "Contributo all'affitto" previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 163 del 6/7 agosto 1998 destinato ai nuclei che versano in particolari condizioni psico-socio-economiche per eventi particolari la cui gestione concreta viene affidata ai Municipi quali forma di decentramento;

mediante la previsione di appositi criteri e modalità di accesso e per l'erogazione degli stessi come dall'allegato "A" alla presente deliberazione;

Che in data 21 maggio 2014 il Direttore della Direzione Interventi Alloggiativi del Dipartimento Politiche Abitative ha espresso il parere che di seguito si riporta. "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Direttore

F.to: M.A. Del Grosso";

Che in data 21 maggio 2014 il Direttore del Dipartimento Politiche Abitative ha attestato – ai sensi dell'art. 29, comma 1, lett. i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale – come da documentazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: L. Ciminelli;

Che in data 22 maggio 2014 il Dirigente della XXII U.O. di Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Dirigente

F.to: S. Cervi";

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

Vista la Legge Regionale Lazio 6 agosto 1999, n. 12;  
 Visti il Regolamento Regione Lazio n. 2 del 20 settembre 2000;  
 Vista la deliberazione della Giunta Capitolina n. 302 del 25 ottobre 2012;  
 Vista la deliberazione della Giunta Capitolina n. 368 del 13 settembre 2013;  
 Vista la deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 470 del 17 dicembre 2013;  
 Vista la deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 136 del 25 marzo 2014;  
 Vista la determinazione della Direzione Regione Lazio Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport n. G05811 del 20 dicembre 2013;  
 Vista la memoria approvata dalla Giunta Capitolina nella seduta del 20 febbraio 2014;

## LA GIUNTA CAPITOLINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

### DELIBERA

- a) di modificare parzialmente la deliberazione della Giunta Capitolina n. 368 del 13 settembre 2013 nel senso di prevedere il valore massimo del contributo mensile fino ad Euro 800,00 anziché fino ad Euro 700,00 come stabilito dalla medesima;
- b) di approvare il “Piano di intervento per il Sostegno Abitativo” di Roma Capitale per il biennio 2014/2015 così come risultante dall’“Allegato A”, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di approvare i criteri di erogazione del Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea e del Buono Casa, così come specificamente previsto nel suddetto “Allegato A”;
- d) di prendere atto della attribuzione a Roma Capitale per le annualità 2013 e 2014 delle somme previste dalla deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 470 del 17 dicembre 13 e dalla deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 136 del 25 marzo 14 da destinare per il biennio 2014/2015 al Piano di intervento per il Sostegno Abitativo, di cui alla sottomisura 6.2 Contrasto al disagio abitativo di cui alla medesima deliberazione;
- e) di destinare il complessivo finanziamento della Regione Lazio di Euro 7.182.003,00 ed Euro 5.005.639,00 alle seguenti azioni del Piano di intervento per il disagio abitativo:
  - Euro 7.182.003,00 destinati alle azioni di intervento relativamente al “Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea”;
  - Euro 2.755.639,00 destinati alle azioni di intervento relativamente al “Buono Casa”;
  - Euro 2.250.000,00 destinati alle azioni di intervento relativamente al “Contributo all’affitto”;
- f) di destinare al Piano in argomento eventuali ulteriori risorse finanziarie che si dovessero rendere disponibili nell’ambito del Bilancio di Roma Capitale;
- g) di garantire per l’anno 2014 la non interruzione dei rapporti in essere relativi ai Centri di Assistenza Abitativa Temporanea – C.A.A.T., al fine del superamento graduale dei C.A.A.T. medesimi.

L’erogazione dei contributi destinati alle azioni di intervento relativamente al “Buono Casa”, “Contributo affitto” e al “Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea” da parte di Roma Capitale agli aventi diritto, sarà subordinato all’effettivo versamento del finanziamento da parte della Regione Lazio.



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

"Allegato A" alla Deliberazione della G.C. n..... del.....

**Piano di Intervento per il Sostegno Abitativo per il biennio 2014/2015  
(ai sensi della deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 470 del 17/12/13 e  
della deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 136 del 25/3/14)**

## PREMESSA

In Italia vi è una alta percentuale di famiglie proprietarie dell'abitazione, ciò ha relegato, negli anni, la problematica abitativa ai margini delle agende politiche nazionali e locali.

Recentemente la questione abitativa ha assunto una nuova centralità.

Il mercato immobiliare risponde con sempre maggiori difficoltà ai fabbisogni, non solo delle fasce più deboli della popolazione, ma investe una sempre più ampia **"fascia grigia"**:

- persone sole,
- nuclei familiari monoparentali,
- giovani coppie,
- lavoratori precari,
- immigrati,
- anziani,
- studenti,

La Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali", indica quale finalità precipua quella di assicurare alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e di servizi sociali, di promuovere interventi per garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, i diritti di cittadinanza, prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, da difficoltà sociali, da condizioni di non autonomia, tutto ciò in ottemperanza agli articoli Costituzionali n. 2, 3 e 38.

Roma Capitale è il principale comune italiano in termini di superficie amministrata, di popolazione, di famiglie e di *stock* abitativo.

Il sistema insediativo romano può essere interpretato come un sistema a cinque anelli: il "centro" denso e sempre più economico della città compatta, con la prevalenza degli addetti sui residenti; un primo ampio anello residenziale con mix funzionali di componenti economiche più o meno ricco nelle sue diverse parti; un'ampia cintura verde, rappresentata dall'agro romano; una corona, un arco insediativo con forti funzioni residenziali ed identità territoriali differenziate, rappresentato dai "comuni residenziali dinamici"; una corona più esterna caratterizzata da esodo della popolazione e dalla presenza degli Appennini. La Provincia di Roma si mostra ormai come un sistema abitativo integrato dove i comuni della provincia hanno sviluppato, negli anni, una vera e propria specializzazione residenziale, funzionale alle dinamiche insediative che hanno interessato Roma Capitale.



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

Il sistema insediativo romano, considerando il punto di vista della domanda abitativa, si presenta come un sistema complesso delineato da tre macro aree:

- le aree interne caratterizzate da marginalità, perdita di popolazione, riduzione del numero delle famiglie;
- il Comune di Roma Capitale caratterizzato da perdita di popolazione, incremento delle famiglie e crescita del ruolo di attrattore economico;
- i "comuni residenziali dinamici" caratterizzati da forti incrementi demografici e delle famiglie, e da una più debole crescita delle attività economiche legate alle funzioni residenziali.

- 

Il sistema urbano metropolitano è un sistema strettamente correlato alle dinamiche espresse dai comuni dinamici e dalla capitale.

La crescita delle famiglie, e quindi della pressione abitativa, è dovuta a diversi fattori concomitanti:

- la forte riduzione della dimensione media del nucleo familiare;
- la crescita significativa del flusso degli immigrati;
- la crescita delle nuove famiglie italiane.

## CRITICITA'

L'analisi delle dinamiche demografiche, del mercato immobiliare e della domanda abitativa evidenzia, in sintesi, i seguenti fenomeni:

- Roma Capitale perde popolazione a favore dei comuni dinamici della provincia
- I sistemi dinamici sono rappresentati da sistemi insediativi in crescita di popolazione che divengono attrattori residenziali rispetto a Roma Capitale
- I comuni dinamici intercettano sia la domanda italiana in uscita da Roma Capitale sia il flusso dell'immigrazione straniera
- Roma capitale vede comunque incrementare il proprio ruolo di attrattore economico.

In sostanza emerge un vero e proprio scambio di funzioni tra i comuni dinamici e la capitale.

Diviene punto nodale affrontare la mobilità di questo evidente processo tra il capoluogo e l'ampio territorio della provincia.





## ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

Per trovare adeguate e consone risposte è indispensabile affrontare la questione con atti programmatici e progettuali e non con programmi emergenziali, che sovente creano ulteriori problematiche o procrastinano il problema con impegno di ingenti risorse economiche pubbliche.

Secondo un recente studio commissionato da Roma Capitale le famiglie che sono in attesa di una sistemazione sono circa 50.000.

La situazione economica del mercato abitativo romano, come d'altronde quello nazionale, ha visto una sensibile diminuzione dei prezzi di compravendita e delle locazioni, ciò nonostante avere una casa a Roma è piuttosto complesso e proibitivo per quelle famiglie monoreddito o in condizioni di disagio economico, sociale e sanitario.

Il costo medio degli immobili in locazione, entro la cerchia del GRA (Grande Raccordo Anulare) è pari a circa 12 euro al metro quadro, cifra, questa, piuttosto elevata se si pensa alle contrazioni reddituali delle famiglie.

Nel territorio di Roma Capitale si verificano circa 7.000 nuove sentenze di sfratto annue, di cui oltre l'80% per morosità, circa 2.300 - 2.500 sono le famiglie che ogni anno vengono sfrattate forzatamente dall'alloggio con l'ausilio della forza pubblica.

Sempre nel territorio capitolino, circa 15 mila famiglie hanno ricevuto il contributo regionale all'affitto, si tratta di famiglie grazie a tale sostegno economico non sono cadute nella problematica della morosità locativa.

Non ultimo a Roma è il problema delle occupazioni abusive di appartamenti o interi stabili privati.

A tali problematiche è doveroso aggiungere le 5.000 persone che Roma Capitale attualmente assiste nei 31 C.A.A.T. che nati per essere una "struttura di accoglienza ponte" tra lo sfratto e l'assegnazione di una casa popolare, sono divenute stabili dimore.

Si ritiene che la soluzione ai problemi sovraesposti possa pervenire esclusivamente da una politica abitativa lungimirante, che si avvalga del modello sistemico capace di assicurare una *governance* inter istituzionale che permetta a Roma Capitale di farsi carico delle condizioni di fragilità delle famiglie, a basso reddito, portatori di fragilità socio-psico-sanitaria, al fine di sostenere e progettare interventi mirati al processo di *filtering-up* delle famiglie e soprattutto direzionato verso la non dipendenza dai servizi istituzionali in un percorso di emancipazione.

L'emergenza abitativa è sempre più determinata dalla domanda di alloggi di chi non ha una casa in cui vivere, ma da chi ha difficoltà a far fronte ad un canone di affitto. Nel corso degli anni il costo degli affitti ha teso ad incidere progressivamente in modo sempre più accentuato sul reddito familiare passando al 10,2% dei primi anni Novanta all'attuale 27,4 %.

Il dato è ancor più preoccupante se si considera che accedono al mercato locativo prevalentemente le famiglie meno abbienti.

Al progressivo aumento dei costi per l'acquisto o per il canone di locazione delle case si è associato un generale impoverimento delle famiglie, di conseguenza è notevolmente aumentato il numero di quanti incontrano difficoltà nel sostenere le spese per il mantenimento della propria abitazione.

In tal senso le politiche abitative, del lavoro e della coesione sociale risultano strettamente interconnesse fra loro.



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

## SCENARIO

La base di partenza per la definizione degli scenari demografici è il dato ufficiale ISTAT sulla popolazione residente. Gli scenari demografici si sviluppano in un orizzonte temporale ventennale e definiscono le singole componenti del bilancio demografico e la popolazione per sesso e singolo anno di età per ogni anno dell'intervallo temporale.

Le ipotesi di scenario possono essere sinteticamente descritte quali:

- **Scenario Alto:** dinamica in crescita dei flussi migratori con l'estero ed una inversione di tendenza del saldo migratorio con l'interno;
- **Scenario Basso:** definisce uno scenario di permanenza delle condizioni verificatesi a partire dagli anni Novanta, con una certa stabilizzazione dei flussi migratori con l'estero ed una stabilizzazione sui valori negativi dei flussi di popolazione in uscita verso le altre regioni italiane.

I diversi scenari permettono un "esercizio previsionale" in grado di stimare la popolazione residente nella Capitale e nel territorio metropolitano secondo le due distinte ipotesi di scenario:

**Scenario Alto:** la dinamica complessiva della popolazione di Roma Capitale risulta in lieve crescita passando dai 2.553.873 abitanti del 2004 ai 2.605.544 previsti per il 2015. Le dinamiche interne al territorio esaminato evidenziano con chiarezza la permanenza delle condizioni di attrattività della popolazione giovane e l'inversione di tendenza dei flussi in uscita di bambini e famiglie in età matura.

**Scenario Basso:** la dinamica complessiva della popolazione di Roma Capitale segue una crescita piuttosto sostenuta fino al 2008 evidenziando un rallentamento negli anni successivi, a ciò fa riscontro una implementazione dei comuni del territorio metropolitano e dell'intera provincia.

La notevole riduzione del numero medio dei componenti familiari è un dato certo che accompagna le trasformazioni della struttura socio-economica dei paesi industrializzati in genere e dell'Italia in particolare.

La repentina riduzione della natalità nel nostro paese, il progressivo invecchiamento strutturale della popolazione ed il conseguente incremento delle famiglie monocomponente, il crescente numero di famiglie monogenitore, a seguito di separazioni e divorzi, ha portato a ridurre considerevolmente l'indicatore di dimensione familiare. Tale indicatore, in ambito socio-urbanistico è di fondamentale importanza in quanto la definizione della dinamica delle famiglie rappresenta l'elemento centrale per la stima della domanda abitativa poiché è proprio la famiglia l'unità minima di riferimento.

Le due ipotesi di scenario della capitale definiscono curve diverse, con una riduzione più contenuta per lo scenario alto (maggiore presenza di stranieri, progressiva riduzione dei flussi migratori in uscita e maggiore fecondità) ed una maggiore per lo scenario basso (riduzione dell'apporto di popolazione straniera, permanenza costante dei flussi migratori in uscita, minore fecondità).



## ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

In definitiva per Roma Capitale la variazione prevista varia tra le 19.868 famiglie dell'ipotesi bassa e le 35.053 dell'ipotesi alta.

In Italia vi è un considerevole numero di famiglie proprietarie di casa. Questo dato ha contribuito a non considerare come prioritario il problema abitativo. Dalla metà degli anni Novanta sono intervenuti alcuni fatti che hanno radicalmente modificato la situazione:

- aumento degli affitti di alloggi rispetto ai redditi ed ai consumi delle famiglie;
- nuova domanda di case derivante dal forte aumento del numero dei nuclei familiari di dimensioni sempre più ridotte;
- nuova domanda abitativa legata ai flussi migratori

L'emergenza si è manifestata con fenomeni quali l'incremento del numero di sfratti per morosità; la crescita, nelle aree urbane, di alloggi di fortuna e baraccopoli; la crescita del disagio sociale diffuso, di processi di indebitamento e di impoverimento delle famiglie: tutti fattori questi che hanno contribuito a portare la tematica alloggiativa alla ribalta delle agende politiche nazionali e locali.

Di fronte ad un problema complesso quale quello abitativo è necessario mettere in campo una pluralità di interventi, con il coinvolgimento di tutti gli attori, istituzionali e non in ottemperanza al mandato normativo della legge quadro nazionale n. 328/2000.

Due sono le grandi aree del disagio abitativo che si possono individuare:

- la prima è costituita da chi non dispone della possibilità di vivere in uno spazio dignitoso e sicuro, ciò si definisce "emergenza abitativa";
- la seconda area comprende persone che non sono in condizioni di precarietà assoluta, che spesso dispongono anche di un reddito o di una pensione, ma che non sono in grado di sostenere l'attuale mercato della casa, tale fenomeno si può definire come "precarietà abitativa";

L'emergenza abitativa si configura come forte disagio sociale; il problema dell'abitare si situa quale necessità, in primo luogo di garantire un'accoglienza immediata e temporanea, sia pure di tipo emergenziale, per assicurare e garantire una sistemazione alle persone più fragili.

La precarietà abitativa si configura come problema sociale in quanto interconnesso con l'emancipazione dei giovani ed al tempo stesso come vincolante al fine della autonomia dei nuclei monoreddito, degli anziani, dei portatori di fragilità sociali. Inoltre, se non affrontata con strumenti efficaci, rischia di far sprofondare quei nuclei in una condizione di emergenza abitativa.



## ORIENTAMENTI E PRINCIPI ISPIRATORI

Roma Capitale, in base all'articolo 6 della Legge quadro n. 328/2000, detiene le funzioni relative alla programmazione, progettazione e realizzazione del sistema integrato dei Servizi Sociali.

In ottemperanza alla **sottomisura 6.2 Contrasto al disagio abitativo** delle "Linee guida agli ambiti territoriali individuati ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c della legge regionale n. 38/96 per la redazione dei Piani sociali di Zona periodo 2012 - 2014 nonché il perseguimento degli indirizzi contenuti nella vigente legge regionale n. 36/96 con la nuova accezione di **Piano Sociale di Zona**.

Tale Piano è lo **strumento di programmazione locale** per eccellenza degli interventi e dei servizi socio-assistenziali che Roma Capitale intende mettere in atto ai sensi dell'art. 47, comma I, lettera c della legge regionale n. 38/96.

Roma Capitale ritiene l'abitazione un bene basilare e primario, di assoluta necessità in quanto rappresenta una condizione essenziale per la tutela ed il benessere sociale della persona e della sua salute psico-fisica. A tal fine Roma Capitale si impegna fattivamente nel promuovere, implementare ed incentivare tutti quegli interventi di *welfare* abitativo che si integrino con gli altri interventi afferenti le misure di contrasto e prevenzione del disagio economico relativi ai fattori di povertà e di esclusione sociale.

Nel far questo si allinea con il programma Comunitario "**Europa 2020**" al fine di **promuovere fortemente l'inclusione sociale**, anche attraverso misure di contrasto alla povertà.

I suddetti servizi ed interventi del sistema istituzionale locale comprendono, tra gli altri:

- misure di contrasto e/o supporto alla povertà ed il sostegno al reddito;
- interventi di accoglienza temporanea per situazioni caratterizzate da estrema urgenza;
- interventi rivolti a quei casi di specifica fragilità nella quale si trovano le persone anziane e/o non autosufficienti con redditi minimi;
- interventi rivolti a soggetti al più alto rischio di emarginazione.

Gli interventi in oggetto sono finalizzati ad assicurare le essenziali condizioni materiali di vita, a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno utilizzo di risorse personali, seppur residuali, finalizzati a prevenire condizioni di disagio e di dipendenza dai servizi nell'ottica di sviluppo di una piena autonomia dell'individuo dove l'abitazione diviene punto focale di serenità e di protezione personale e della propria famiglia nonché della piena realizzazione personale dell'individuo.

Le azioni di intervento che Roma Capitale intende realizzare all'interno del "Piano di Intervento per il Sostegno Abitativo" sono le seguenti:



## 1- SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLOGGIATIVA TEMPORANEA

Roma Capitale intende realizzare un intervento di accoglienza per i cittadini ed i nuclei familiari nelle condizioni di cui all'analisi del presente Piano che consenta l'erogazione di un servizio di assistenza alloggiativa temporanea, al fine di fronteggiare necessità abitative contingenti.

### **Criteria per l'erogazione del Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea**

#### **Finalità e Oggetto del Servizio**

Il Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea viene erogato da Roma Capitale in favore dei cittadini il cui nucleo familiare versi in particolari stati di disagio abitativo e fragilità sociale in conseguenza di eventi problematici ed in possesso dei requisiti reddituali e patrimoniali di seguito previsti.

Il Servizio si sostanzia in una presa in carico globale del nucleo familiare ammesso, volta ad assicurare un temporaneo ricovero abitativo, all'individuazione degli obiettivi di autonomizzazione da perseguire ed agli strumenti di servizio sociale da poter utilizzare nel periodo di durata del Servizio stesso.

L'avvio al Servizio sarà preceduto dalla redazione di un apposito piano di intervento personalizzato nel profondo rispetto dell'individuo e delle personali sue risorse al fine di non creare dipendenza ed assistenza dai servizi sociali stessi.

Obiettivo precipuo è quello di indirizzare i nuclei familiari assistiti verso percorsi di completa autonomia ovvero verso percorsi di locazioni a canone agevolati o contributi all'affitto.

#### **Destinatari e requisiti di accesso**

Il Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea è rivolto ai nuclei familiari che risultino in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- b. cittadinanza di uno Stato non aderente all'Unione Europea se munito di permesso di soggiorno o di carta di soggiorno ai sensi della Legge 6 marzo 1998, n. 40 e del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. residenza anagrafica nel Comune di Roma Capitale da almeno 6 mesi;
- d. che si trovi nella condizione di disagio socio-abitativo in conseguenza di:
  - ✓ eventi calamitosi e/o catastrofici;
  - ✓ sgomberi per motivi di sicurezza, disposti dalle competenti autorità;
  - ✓ sgomberi per demolizione di alloggi proprio o impropri su aree destinate alla realizzazione di opere di pubblica utilità o comprese in interventi di risanamento urbanistico;



## ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

- ✓ necessità di ristrutturazione urgente di alloggi E.R.P.;
  - ✓ rilascio di alloggi a seguito di provvedimenti esecutivi di sfratto per morosità incolpevole emessi dall'Autorità Giudiziaria, nei casi di comprovati avvenimenti eccezionali dovuti a: cessazione del rapporto di lavoro, malattie gravi dei componenti il nucleo familiare, soggetti con reddito derivante da pensioni sociali minime;
  - ✓ nuclei familiari ospitati nei Centri di Assistenza Abitativa Temporanea - C.A.A.T. attualmente gestiti da Roma Capitale non rinnovati, scaduti, disdettati ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 368/2013, le cui condizioni socio-economiche risultano tali da escludere temporaneamente percorsi di autonomia nel breve periodo.
- e. possesso di un reddito relativamente all'anno precedente la richiesta – risultante dalla somma dei redditi percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare così come da iscrizione anagrafica – inferiore od uguale ad € 18.000,00;
- f. non essere assegnatario di alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica E.R.P.;
- g. non essere proprietario esclusivo o in comproprietà di immobili nell'ambito del territorio di Roma Capitale, Regionale e Nazionale, come previsto dalla normativa regionale in materia di assegnazione di alloggi E.R.P.;
- h. non percepire, a qualunque titolo, redditi derivanti da locazione degli immobili di cui al precedente punto g);

### **Modalità di presentazione delle richieste di accesso al servizio**

I nuclei familiari che si trovino nelle condizioni sopra menzionate dovranno presentare una specifica richiesta di accesso al servizio in argomento indirizzata al Dipartimento Politiche Abitative – Viale Pasteur 1 – 00144 Roma, compilando l'apposito modulo "Allegato 1" con particolare riferimento alla situazione di disagio, corredata da ogni utile documentazione a supporto.

### **Istruttoria delle richieste**

Le richieste di accesso al Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea presentate verranno istruite dagli uffici del Dipartimento Politiche Abitative al fine di verificare la sussistenza dei requisiti dichiarati.

In particolare gli uffici competenti procederanno, con l'ausilio della Guardia di Finanza, della Polizia Locale di Roma Capitale ed ogni altro utile strumento di indagine ad effettuare:

- verifiche anagrafiche, patrimoniali e reddituali;
- ricognizione della composizione del nucleo familiare interessato;
- verifiche con le competenti istituzioni A.A.S.S.L.L. circa le invalidità civili;
- ogni altra verifica ritenuta necessaria.

Al termine dell'istruttoria il competente ufficio del Dipartimento Politiche Abitative, anche con l'ausilio delle necessarie valutazioni tecniche dei Servizi Sociali Dipartimentali e/o Municipali, definirà l'ammissibilità della richiesta ovvero la esclusione della stessa, specificandone la espressa motivazione.



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

Le richieste ammesse verranno inserite in un apposito elenco utilizzato dal Dipartimento Politiche Abitative sulla base della cronologia della relativa richiesta di accesso al servizio.

## Erogazione del servizio

I nuclei familiari inseriti nell'elenco di cui sopra potranno essere ammessi al Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea sulla base della cronologia della presentazione della domanda nonché tenendo conto delle seguenti specifiche fragilità:

- presenza di minori all'interno del nucleo familiare;
- presenza di disabili all'interno del nucleo familiare;
- presenza di anziani all'interno del nucleo familiare;
- nuclei familiari formati da soli anziani;
- nuclei familiari numerosi;
- nuclei monoparentali;
- ulteriori fragilità socio-economiche documentate.

I nuclei fruitori del Servizio in argomento dovranno attenersi strettamente alle regole comportamentali del "buon padre di famiglia" previste dal Codice Civile ed al Regolamento interno vigente in ogni singola struttura di accoglienza.

Le violazioni a tali disposizioni, nonché dei singoli regolamenti comportamentali delle strutture di accoglienza temporanea costituiscono motivo di revoca dell'assistenza per l'intero nucleo familiare assistito.

Nel corso della durata del servizio è fatto divieto agli assistiti di ospitare persone nel proprio nucleo familiare, anche se legati da vincoli di parentela.

Sarà prevista l'autorizzazione all'ampliamento del nucleo familiare solo per eventuali nascite successive alla data dell'inizio dell'assistenza alloggiativa temporanea, dovrà essere richiesta formale autorizzazione al Dipartimento Politiche Abitative.

## Natura provvisoria e temporanea del Servizio

Il servizio che Roma Capitale intende offrire ai nuclei familiari in situazione di grave bisogno ed emergenza abitativa e sociale come sopra descritto è erogato, necessariamente a titolo temporaneo e provvisorio, al fine di dare soluzione immediata ad eventi drammatici e problematici della vita delle famiglie, non risolvibili in altro modo.

Il Servizio dovrà consentire la possibilità di offrire aiuto a coloro che si trovano in situazioni di drammatico disagio abitativo e spronare gli stessi, con il supporto dei Servizi Sociali territorialmente competenti, a trovare soluzioni autonome alternative alla mera assistenza alloggiativa.

Il Servizio Sociale territoriale, in ottemperanza alla normativa n. 328/2000, predisporrà con l'utente un "**Piano di Autonomia Individuale**" (P.A.I.) volto al superamento dell'assistenza alloggiativa, avvalendosi di tutti gli strumenti del Servizio Sociale e della rete della **governance inter istituzionale** di cui il territorio dispone con particolare riguardo alle situazioni di fragilità e/o di patologia accertata.

Per i soggetti già seguiti dai Servizi Sociali o da altre Istituzioni socio sanitarie (D.S.M., S.E.R.T., ecc.) il Piano di Autonomia Individuale deve essere effettuato e redatto



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

congiuntamente dall'équipe multi professionale e multidisciplinare che ha in carico il nucleo familiare.

La permanenza negli alloggi di emergenza è vincolata al progetto personalizzato che deve necessariamente prevedere percorsi di crescita e di autonomizzazione tendenti, nel tempo, alla completa autonomia del nucleo. Tali progetti devono necessariamente essere valutati e verificati con cadenza semestrale dagli operatori preposti.

Nel caso in cui il processo di autonomia non sia stato possibile, l'operatore responsabile del caso dovrà ipotizzare e valutare l'inserimento in strutture diverse nel caso di malattie conclamate o proporre progetti alternativi.

La permanenza negli alloggi di emergenza alloggiativa è vincolata alla presentazione di regolare domanda di partecipazione a tutti i Bandi di Edilizia Residenziale Pubblica che vengono indetti dall'Amministrazione capitolina

## Prescrizioni

E' fatto obbligo ai nuclei familiari fruitori del Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea di presentazione di domanda di partecipazione al bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

## Revoca

Il Dipartimento Politiche Abitative di Roma Capitale procederà alla effettuazione di periodiche verifiche in ordine alla sussistenza della permanenza dei requisiti di accesso al servizio in argomento.

Il Dipartimento Politiche Abitative di Roma Capitale procederà a determinare l'immediata revoca del Servizio nel caso in cui:

- venga accertata la mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità;
- l'assistito o un membro del nucleo familiare abbia tenuto un comportamento scorretto o si sia reso protagonista di episodi non compatibili con la civile convivenza, con la tutela dell'ordine pubblico, dell'igiene, della sanità e della morale comune o in dispregio di leggi e regolamenti vigenti, anche interne alle strutture ospitanti;
- l'assistito utilmente collocato nella graduatoria per l'assegnazione di alloggi E.R.P. rinunci allo stesso;
- qualora l'assistito si assenti dalla struttura alloggiativa assegnata o si astenga dal pernottarvi per periodi superiori a sette giorni consecutivi, è tenuto a darne comunicazione scritta al Dipartimento delle Politiche abitative ed al gestore della struttura.





## 2. Buono Casa

### Criteria per l'erogazione del Buono Casa

#### **Finalità**

In considerazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Capitolina n. 368 del 13 settembre 2013 viene prevista l'erogazione del Buono Casa rivolta esclusivamente agli attuali ospiti dei 31 Centri di assistenza abitativa temporanea – C.A.A.T. di Roma Capitale, al fine di:

- Individuare forme alternative agli interventi di sostegno abitativo forniti attraverso i C.A.A.T.;
- Favorire l'accesso alle fasce deboli nel mercato privato della locazione;
- Offrire la possibilità di rendere autonomi i nuclei familiari per il superamento della classica assistenza alloggiativa temporanea;

L'obiettivo specifico del Buono Casa è finalizzato alla autonomizzazione delle famiglie che versando in una condizione economica di fragilità non sono oggettivamente in grado di sostenere le spese del canone di locazione e sono da anni nei centri di accoglienza temporanea del Comune di Roma Capitale con un costo per l'Amministrazione assolutamente esorbitante e superiore a quello che verrebbe corrisposto con il progetto individuale di sostegno economico all'affitto.

Fondamentale diviene anche in questo caso la temporaneità progettuale, al fine di non creare dipendenza negli utenti, bensì promuovere un netto cambiamento culturale verso le istituzioni che devono essere percepite come "vicine ai cittadini" nel momento del bisogno ma anche vissute quali "trampolino di lancio" verso un cammino individuale autonomo dell'individuo con la piena valorizzazione delle risorse personali ed istituzionali presenti sul territorio.

#### **Oggetto**

L'intervento in argomento - che non pregiudica i diritti acquisiti relativi all'assegnazione di alloggio E.R.P. - così come individuato dalla citata deliberazione della G.C. 368/13 prevede l'erogazione ai nuclei familiari aventi diritto sulla base dei criteri di seguito dettagliati di:

- ✓ Una somma "una tantum" pari ad € 5.000,00
- ✓ Una somma "mensile", a copertura del canone di affitto – calcolato sulla base dell'accordo Territoriale Roma del 3/2/2004, fino ad un massimo di € 800,00 per un massimo di 4 anni, eventualmente rinnovabili, rapportato alla composizione del nucleo familiare:
  - Fino ad un massimo di € 600,00 per i nuclei familiari composti da 1-2 persone;
  - Fino ad un massimo di € 700,00 per i nuclei familiari composti da 3-4 persone;
  - Fino ad un massimo di € 800,00 per i nuclei familiari composti da 5 o più persone;



## ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

In caso di situazioni familiari particolari (presenza di minori – anziani - portatori di handicap, ecc.) potrà essere valutata la possibilità, anche attraverso apposita relazione tecnica dei Servizi Sociali di erogazione della somma corrispondente alla fascia superiore di composizione del nucleo familiare.

Il Buono Casa verrà erogato per quanto concerne la somma “una tantum” direttamente al richiedente - fatto salvo tramite bonifico bancario/postale al locatore, in caso di anticipo di somme a titolo di canone mensile - mentre per quanto concerne la somma “mensile” attraverso bonifico bancario/postale direttamente al locatore.

### **Destinatari e requisiti di accesso**

L'erogazione del Buono Casa è rivolta a coloro che risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- b. cittadinanza di uno Stato non aderente all'Unione Europea se munito di permesso di soggiorno o di carta di soggiorno ai sensi della Legge 6 marzo 1998, n. 40 e del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. residenza anagrafica in una delle strutture di Roma Capitale costituenti i Centri di assistenza abitativa temporanea – C.A.A.T.;
- d. possesso di un reddito relativamente all'anno precedente la richiesta – risultante dalla somma dei redditi percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare così come da iscrizione anagrafica – inferiore od uguale ad € 18.000,00;
- e. non essere assegnatario di alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica E.R.P.;
- f. non essere proprietario esclusivo o in comproprietà di immobili nell'ambito del territorio di Roma Capitale, Regionale e Nazionale, come previsto dalla normativa regionale in materia di assegnazione di alloggi E.R.P.;
- g. non percepire, a qualunque titolo, redditi derivanti da locazione degli immobili di cui al precedente punto g);

### **Modalità di presentazione delle domande**

Il Buono Casa verrà erogato sulla base di due momenti procedurali:

- a. Compilazione e trasmissione del Modulo “Manifestazione di interesse alla erogazione del Buono Casa”;
- b. Compilazione e trasmissione del Modulo “Richiesta di erogazione del Buono Casa”.



## ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

### a) “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL’EROGAZIONE DEL BUONO CASA”

Al fine di individuare i nuclei familiari che si avvarranno del Buono Casa il Dipartimento Politiche Abitative predisporrà una specifica richiesta denominata “Manifestazione di interesse” indirizzata a tutti gli ospiti dei Centri di assistenza abitativa temporanea – C.A.A.T. gestiti da Roma Capitale attraverso la quale ogni singolo nucleo comunicherà all’amministrazione capitolina la volontà di avvalersi o meno di detto istituto.

Ogni nucleo familiare dovrà, pertanto compilare lo specifico modello di “Manifestazione di interesse” all’erogazione del Buono Casa - così come previsto dall’allegato “1” – nonché dovrà trasmetterlo al Dipartimento Politiche Abitative, Viale Pasteur 1 – 00144 Roma, corredato di ogni idonea documentazione e dichiarazione.

Il modello suddetto dovrà essere comunque compilato e trasmesso anche da coloro che non sono interessati all’erogazione del Buono Casa.

Gli uffici del Dipartimento Politiche Abitative provvederanno ad effettuare l’istruttoria delle istanze di adesione pervenute procedendo:

- alla esclusione dei richiedenti non in possesso dei requisiti come sopra individuati;
- alla compilazione di un elenco alfabetico riportante i nuclei familiari che hanno prodotto la Manifestazione di interesse alla erogazione del Buono Casa, accolti sulla base dei criteri sopra descritti.

### b) RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL “BUONO CASA”

Tutti i nuclei familiari inseriti nell’elenco alfabetico di cui sopra potranno presentare successivamente alla pubblicazione ufficiale dell’elenco suddetto la “Richiesta di erogazione del Buono Casa” utilizzando lo specifico modulo – Allegato “2” corredato dalla copia del compromesso di locazione riportante i dati esaustivi volti all’individuazione del locatore, dell’immobile oggetto della locazione, del canone annuale di locazione al netto di tutti gli oneri accessori e/o utenze private.

### EROGAZIONE DEL “BUONO CASA”

Il Dipartimento Politiche Abitative verificherà, anche attraverso la Polizia Locale di Roma Capitale territorialmente competente, la sussistenza dei requisiti e del reale stato di disagio psico-socio-economico del nucleo familiare istante.

Verrà inoltre svolto ogni opportuno periodico controllo al fine dell’acquisizione di ogni notizia utile per verificare la sussistenza dei requisiti per la fruizione del contributo, anche al fine di determinarne l’ammontare o di interrompere l’erogazione del servizio.

In qualsiasi momento, il nucleo familiare beneficiario perderà il diritto al contributo in caso di sopravvenuta perdita dei requisiti di accesso previsti.

Al fine della materiale erogazione del Buono Casa i richiedenti dovranno presentare:

- a. copia conforme all’originale del contratto di locazione debitamente registrato;
- b. i dati del locatore ed in particolare il codice IBAN o equivalente sul quale accreditare l’erogazione del contributo mensile accordato.

Le richieste di erogazione del Buono Casa verranno accolte, con apposito provvedimento del Dipartimento Politiche Abitative, sulla base della data di protocollo della



Dipartimento Politiche Abitative

relativa istanza e fino alla concorrenza delle risorse finanziarie appositamente dedicate, previa acquisizione della dichiarazione di impegno da parte del richiedente al rilascio immediato dell'alloggio (C.A.A.T.) assegnato.

Detto provvedimento prevederà l'erogazione della somma "una tantum" nonché le modalità di erogazione del canone di locazione "mensile" che sarà comunque sottoposta a condizione sospensiva della consegna della copia conforme all'originale del contratto di locazione debitamente registrato.

### **Decadenza**

L'erogazione del "Buono Casa" è alternativa all'assegnazione di alloggio popolare e l'eventuale successiva assegnazione di alloggio E.R.P. sarà causa di decadenza immediata del contributo stesso

### **Revoca**

L'erogazione del "Buono Casa" è revocata immediatamente a seguito della perdita del possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione di alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica – E.R.P..



### **3. Contributo all’Affitto, ai sensi della deliberazione del consiglio Comunale n. 163 del 6/7 agosto 1998.**

#### ***Finalità***

L'erogazione del contributo all'affitto, così come espressamente disciplinato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 163 del 6/7 agosto 1998 è finalizzato al sostegno del nucleo familiare per il superamento dell'emergenza abitativa.

Il contributo economico transitorio di sostegno per l'alloggio è un intervento di tipo sociale, non sostitutivo delle politiche abitative, erogato esclusivamente a favore dei nuclei familiari che versano in gravi ed accertate condizioni psico-socio-economiche per eventi particolari:

- a) eventi calamitosi e catastrofici;
- b) sgomberi per motivi di sicurezza, disposti dalla competente autorità;
- c) sgomberi per demolizioni su aree destinate ad opere o servizi pubblici;
- d) rilascio di alloggi a seguito di provvedimento di sfratto.

Trattasi di un intervento a carattere economico sociale rivolto ai nuclei familiari che versano in gravi ed accertate condizioni di fragilità economica e sociale.

#### ***Modalità e criteri di erogazione del Contributo all'affitto***

Si rinvia integralmente al Regolamento approvato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 163 del 6/7 agosto 1998 avente ad oggetto "Intervento di sostegno economico per il superamento dell'emergenza abitativa".



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

**“Allegato 1”**

## RICHIESTA DI ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLOGGIATIVA TEMPORANEA – S.A.A.T.

Il/la sottoscritto/a (Cognome) \_\_\_\_\_ (Nome) \_\_\_\_\_  
 nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 cittadinanza \_\_\_\_\_ (in caso di cittadinanza straniera indicare gli estremi della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità obbligatorio)  
 \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_  
 domiciliato in \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_  
 Telefono fisso \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

### Richiede a codesto Dipartimento Politiche Abitative di poter accedere al Servizio di Assistenza Alloggiativa Temporanea

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/20200 di:

*(completare e/o barrare le voci che interessano)*

- di Risiedere in Roma Capitale da oltre 6 (sei) mesi;
- che il proprio nucleo familiare, come da iscrizione anagrafica è composto da n. \_\_\_\_\_ persone, come di seguito indicato \_\_\_\_\_
- 
- di trovarsi nella condizione di disagio socio-abitativo derivante dalla seguente problematica:
- eventi calamitosi e/o catastrofici;
  - sgomberi per motivi di sicurezza, disposti dalle competenti autorità;
  - sgomberi per demolizione di alloggi proprio o impropri su aree destinate alla realizzazione di opere di pubblica utilità o comprese in interventi di risanamento urbanistico;
  - necessità di ristrutturazione urgente di alloggi E.R.P.;
  - rilascio di alloggi a seguito di provvedimenti esecutivi di sfratto per morosità incolpevole emessi dall'Autorità Giudiziaria, nei casi di comprovati avvenimenti eccezionali dovuti a: cessazione del rapporto di lavoro, malattie gravi dei componenti il nucleo familiare, soggetti con reddito derivante da pensioni sociali minime;
  - nuclei familiari ospitati nei Centri di Assistenza Abitativa Temporanea - C.A.A.T. attualmente gestiti da Roma Capitale non rinnovati, scaduti, disdettati ai sensi della deliberazione della Giunta Capitolina n. 368/2013, le cui condizioni socio-economiche risultano tali da escludere temporaneamente percorsi di autonomia nel breve periodo
- di aver percepito per l'anno \_\_\_\_\_ un reddito complessivo inferiore od uguale ad € 18.000,00 e precisamente pari ad € \_\_\_\_\_;



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

- che il reddito complessivo dei componenti il proprio nucleo familiare percepito nell'anno \_\_\_\_\_ ammonta ad € \_\_\_\_\_;
- di non essere assegnatario di alloggio E.R.P.;
- non essere proprietario esclusivo o in comproprietà di immobili nell'ambito del territorio di Roma Capitale, Regionale e Nazionale, come previsto dalla normativa regionale in materia di assegnazione di alloggi E.R.P.;
- di non percepire, a qualunque titolo, redditi derivanti da locazioni degli immobili di cui sopra;
- di essere invalido al \_\_\_\_\_ % - come da *documentazione medica della ASL allegata*;
- di essere seguito dai Servizi Sociali del Municipio Roma \_\_\_\_\_, Assistente Sociale \_\_\_\_\_;
- di essere Proprietario di automobile automatizzata per diversamente abili (*fotocopia libretto auto*);
- che il nucleo familiare complessivamente è proprietario di n. \_\_\_\_\_ automobile e/o motoscooter ad uso privato (*fotocopia libretto auto*);
- di aver presentato Domanda per il Bando Generale ERP - 2012/2013;
- altro \_\_\_\_\_

Allegati: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Roma, \_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_ (firma leggibile)

Si allega copia del documento di riconoscimento \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

La presente richiesta può essere consegnata anche a mano, negli orari di apertura al pubblico, ogni Giovedì dalle ore 08,30 alle ore 15,00 in Viale dell'Urbanistica, 18, o con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Dipartimento Politiche Abitative Viale Pasteur, 1 – 00144 Roma.

*Gli Uffici del Dipartimento Politiche Abitative provvederanno ad effettuare tutte le necessarie verifiche  
in merito alle dichiarazioni effettuate dai richiedenti,  
anche attraverso l'ausilio della Guardia di Finanza ai sensi del Protocollo di intesa n. 618 del 20/1/2014*



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

**“Allegato 2”**

## MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL' EROGAZIONE DEL “BUONO CASA”

Il/la sottoscritto/a (Cognome) \_\_\_\_\_ (Nome) \_\_\_\_\_

nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

cittadinanza \_\_\_\_\_ (in caso di cittadinanza straniera indicare gli estremi della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità obbligatorio)

residente in \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

domiciliato in \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

Telefono fisso \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

### DICHIARA

(barrare con una X la casella relativa alla propria scelta)

DI ESSERE INTERESSATA/O

DI **NON** ESSERE INTERESSATA/O

All'erogazione del “Buono Casa” previsto dalla Deliberazione G.C. n. 368/2013 e n. \_\_\_\_/2014, in alternativa dell'attuale sistemazione alloggiativa presso uno dei Centri di Assistenza Abitativa Temporanea - C.A.A.T., una volta accertati i requisiti per poterne usufruire.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/20200 di:

(completare e/o barrare le voci che interessano)

- di Risiedere in Roma Capitale;
- che il proprio nucleo familiare, come da iscrizione anagrafica è composto da n. \_\_\_\_\_ persone, come di seguito indicato \_\_\_\_\_
- di essere attualmente ospitato presso il C.A.A.T. \_\_\_\_\_ sito in \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_ unitamente al proprio nucleo familiare composto da n. \_\_\_\_\_ persone;
- di aver percepito per l'anno \_\_\_\_\_ un reddito complessivo inferiore od uguale ad € 18.000,00 e precisamente pari ad € \_\_\_\_\_;





# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

- che il reddito complessivo dei componenti il proprio nucleo familiare percepito nell'anno \_\_\_\_\_ ammonta ad € \_\_\_\_\_;
- di non essere assegnatario di alloggio E.R.P.;
- non essere proprietario esclusivo o in comproprietà di immobili nell'ambito del territorio di Roma Capitale, Regionale e Nazionale, come previsto dalla normativa regionale in materia di assegnazione di alloggi E.R.P.;
- di non percepire, a qualunque titolo, redditi derivanti da locazioni degli immobili di cui sopra;
- di essere invalido al \_\_\_\_\_ % - come da *documentazione medica della ASL allegata*;
- di essere seguito dai Servizi Sociali del Municipio Roma \_\_\_\_\_, Assistente Sociale \_\_\_\_\_;
- di essere Proprietario di automobile automatizzata per diversamente abili (*fotocopia libretto auto*);
- che il nucleo familiare complessivamente è proprietario di n. \_\_\_\_\_ automobile e/o motoscooter ad uso privato (*fotocopia libretto auto*);
- di aver presentato Domanda per il Bando Generale ERP - 2012/2013;
- altro \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Roma, \_\_\_\_\_  
(data) \_\_\_\_\_ (firma leggibile)

Allegati: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Si allega copia del documento di riconoscimento \_\_\_\_\_**  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

La presente richiesta può essere consegnata anche a mano, negli orari di apertura al pubblico, ogni Giovedì dalle ore 08,30 alle ore 15,00 in Viale dell'Urbanistica, 18, o con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Dipartimento Politiche Abitative Viale Pasteur, 1 – 00144 Roma.

*Gli Uffici del Dipartimento Politiche Abitative provvederanno ad effettuare tutte le necessarie verifiche  
In merito alle dichiarazioni effettuate dai richiedenti,  
anche attraverso l'ausilio della Guardia di Finanza ai sensi del Protocollo di intesa n. 618 del 20/1/2014*



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

**“Allegato 3”**

## RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL “BUONO CASA”

Il/la sottoscritto/a (Cognome) \_\_\_\_\_ (Nome) \_\_\_\_\_  
 nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 cittadinanza \_\_\_\_\_ (in caso di cittadinanza straniera indicare gli estremi della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno in corso di validità obbligatorio)  
 \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_  
 domiciliato in \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_  
 Telefono fisso \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 a seguito dell'inserimento nell'elenco alfabetico degli aventi diritto all'erogazione del “BUONO CASA”,

### **Richiede a codesto Dipartimento Politiche Abitative l'erogazione del “BUONO CASA”**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/20200:

- di confermare il mantenimento del possesso dei requisiti di cui alla Manifestazione d'interesse già presentata dal sottoscritto;
- di essere consapevole che il venire meno dei requisiti richiesti costituirà motivo di esclusione dal beneficio concesso;
- in caso di erogazione del Buono Casa il sottoscritto si impegna a rilasciare libero da persone e cose l'alloggio attualmente occupato a titolo di C.A.A.T., entro la data di inizio locazione;
- di voler effettuare il bonifico della somma “una tantum” pari ad € \_\_\_\_\_ al seguente IBAN \_\_\_\_\_;
- di voler effettuare il bonifico della canone mensile al seguente IBAN del locatore Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_;



# ROMA CAPITALE

Dipartimento Politiche Abitative

Allega:

- ✓ Copia conforme del contratto di locazione;
- ✓ Copia del documento di riconoscimento \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_
- ✓ \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Roma, \_\_\_\_\_  
(data)

\_\_\_\_\_ (firma leggibile)

La presente richiesta può essere consegnata anche a mano, negli orari di apertura al pubblico, ogni Giovedì dalle ore 08,30 alle ore 15,00 in Viale dell'Urbanistica, 18, o con raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Dipartimento Politiche Abitative Viale Pasteur, 1 – 00144 Roma.

*Gli Uffici del Dipartimento Politiche Abitative provvederanno ad effettuare tutte le necessarie verifiche  
in merito alle dichiarazioni effettuate dai richiedenti,  
anche attraverso l'ausilio della Guardia di Finanza ai sensi del Protocollo di intesa n. 618 del 20/1/2014*

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE  
Ignazio R. Marino

IL SEGRETARIO GENERALE  
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta del  
**22 maggio 2014.**

*Dal Campidoglio, lì .....*

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....